

CASTIONE

Sport e fiaccole sotto la Presolana

Oggi arriva Santa Claus in parapendio, poi musica, falò e concerti

■ Fiaccolate, concerti, Babbi Natale che scendono in volo dalla montagna, sport per tutti i gusti, lezioni di alpinismo, sci notturno, osservazioni stellari, animazione, cornamuse, canti gospel, trattamenti e percorsi relax.

È quanto propone la fine dell'anno a Castione: ad aprire le iniziative pensate da Turismo Presolana e Cooraltur, il Consorzio orobico albergatori turistici, sarà Santa Claus, che atterrerà in parapendio questo pomeriggio alle 14 in località Donico, carico di dolci e bevande calde. Alle 21 la chiesa parrocchiale di Castione ospiterà l'esibizione dei cori Angelo e Presolana, mentre alla stessa ora, a Lantana, il potente canocchiale dell'osservatorio Presolana guiderà i visitatori alla scoperta di astri, galassie e dei pianeti più belli, misteriosi e lontani (ingresso libero).

Domani sul piazzale Donizetti di Bratto Dorga si terrà il mercatino dell'antiquariato, mentre al centro sportivo comunale Rucola si terrà l'incontro internazionale di pallavolo juniores. Al-

I maestri di sci offriranno dolci e vin brulé. E all'osservatorio di Lantana si va a caccia di astri, galassie e pianeti

le 14, al rifugio Pian del Termen del monte Pora, animazione musicale sulla neve, per tutti e alle 21, con un giorno d'anticipo come vuole la tradizione, sulle piste della Presolana ci sarà la fiaccolata di fine anno con i maestri della scuola di sci. Al termine si saluterà il vecchio anno con musica, frittelle, vin brulé e castagne. Lunedì 31 risuoneranno per le vie del paese i «baghècc», le cornamuse bergamasche di Casnigo, e alle 18, dall'alto di Cima Pora, scenderà il serpente luminoso della tradizionale fiaccolata organizzata dalla scuola di sci. Al termine ci si ritroverà attorno al grande falò per lo scambio di auguri a base di dolci e vin brulé offerti dai maestri di sci e società degli impianti. Sempre in tema di sport, al centro di via Rucola sono disponibili icampi di calcetto, palestra di basket e tennis, mentre nella palestra riscaldata del Parco della montagna bambini e adulti possono accostarsi al bouldering e all'arrampicata libera, seguiti da esperti scalatori. Oppure, tra una discesa e l'altra gli amanti del relax hanno a disposizione il centro benessere Alpen, mentre i buoni camminatori tra Castione e Rusio possono ammirare i trenta presepi allestiti vicino a chiese, santelle, sul ciglio della strada, nei cortili delle case.

Guerino Lorini

SELVINO E AVIATICO



Si pattina e arrivano i fuochi d'artificio

■ Continuano le manifestazioni sull'altopiano di Selvino e Aviatico. Il ricco calendario di manifestazioni propone per oggi quella che ormai sta diventando una tradizione, la «passeggiata di Natale» organizzata dallo Sci club Selvino e agenzia immobiliare Umile con il patrocinio del Comune di Selvino, assessorato al Turismo. La manifestazione prevede una passeggiata per le vie di Selvino, illuminate e addobbate a festa a partire dalle 16,30 e dalla piazza del Comune. Protagonista, ancora una volta, Berto il castoro, in versione natalizia: ci si può iscrivere direttamente sul piazzale del comune, a partire dalle 16.

Sempre oggi, ma dalle 20,30, sfilata dei campanacci della Valle Seriana ad Aviatico, mentre domani toccherà ai campanari da Bergamo che, dalle 14,30, suoneranno prima a Ganda, quindi ad Amora, poi ad Ama e infine nel-

la piazza del municipio. In mancanza di neve, non si terrà invece la fiaccolata, che sarà sostituita da una gara di sci per bambini, su un tracciato innevato artificialmente alle pendici del monte Purito, alle 15,30. Quindi sarà consegnato il premio Tony Morandi alla carriera sportiva all'allenatore Marcello Marchi e a Federica Begnamini, figlia di Ninna Quario. Intanto sta riscuotendo un buon successo la pista da pattinaggio su ghiaccio: è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30, dalle 14,30 alle 18,45 e dalle 20,30 alle 23. L'ultimo dell'anno ad Aviatico sfilano gli zampognari di Bergamo, dalle 14 alle 20, mentre a Selvino, a partire dalle 22, comincia il «Capodanno in piazza» organizzato dall'assessorato al Turismo e con la collaborazione di uno staff di animazione e dal gruppo «Noi per loro». Durante la serata panettone, vin brulé e fuochi d'artificio.

ALZANO

Tanti auguri Uliva Cent'anni con ironia per la nonna sprint



Uliva Carrara tra i figli Giancarlo e Giuseppe

■ Anche se ormai fa un po' fatica a reggersi in piedi e spesso ricorre alla carrozzina, Uliva Carrara appare una nonnina vispa e lucida, simpatica e pronta alla battuta. Con questi spiriti lunedì insieme ai parenti, agli amici, alle infermiere e ai volontari della casa di riposo Martino Zanchi di Alzano, dove è ospitata da otto anni, festeggerà il traguardo dei 100 anni.

«In verità non si è mai saputo bene quando è nata - spiega la nipote Vittoria Carrara, figlia di Giuseppe, fratello di Uliva (gli altri fratelli erano Rodolfo e Battista, ndr) -. Sicuramente a cavallo della notte di San Silvestro, ma per comodità hanno scelto il 31 dicembre 1907 invece del 1° gennaio 1908. Sta di fatto che è sempre apparsa una ragazzina vivace e dinamica: appena giovinetta era già in fabbrica, alla Manifattura Crespi di Nembro, dove è rimasta oltre quarant'anni, tanto da ricevere la medaglia d'oro per meriti lavorativi».

Tante ore di lavoro non le impediscono di conoscere Giuseppe Carminati di Seriate, che sposa nel 1938 e con il quale fa un «lungo» viaggio di nozze in Città Alta. «In pochi anni mette al mondo due figli, Giancarlo, nel 1939, e Giuseppe nel '42 - continua la nipote Vittoria -. Ma presto il marito viene inviato in guerra, sul fronte russo, quando il secondogenito ha soli tre mesi, e qui muore. I suoi resti sono tornati a Nembro soltanto una decina d'anni fa. Rimasta sola, ha lavorato tutti i giorni per i suoi figli, aiutata anche dalla mamma Elisabetta». La settimana scorsa Uliva ha ricevuto la visita del sindaco di Alzano Roberto Anelli, che le ha donato una coccarda e un mazzo di fiori. Poi, lunedì, un brindisi lungo 100 anni.

Tiziano Piazza

CLUSONE

Il presepe dei volontari che aiuta il Camerun

■ Ci sono la semplicità e la creatività, la fede e la tradizione, lo spirito del Natale e la solidarietà, nelle rappresentazioni della Natività che in questi giorni richiamano l'attenzione di numerose persone a Clusone nella chiesa di Sant'Anna e di fronte al santuario del Paradiso.

Il presepe allestito in Sant'Anna mostra uno spaccato della cittadina. Al suo interno si possono ammirare riproduzioni del palazzo comunale e di piazza Orologio, della basilica con i vicini oratori dei Disciplini e di San Luigi. E, ancora, alcune delle più belle chiese di Clusone: quella della Crocetta, nei pressi del cimitero, San Defendente, la Santissima Trinità sul monte Crosio, il santuario del Paradiso. Non poteva poi mancare la stessa chiesa di Sant'Anna, dove si trova la Natività.

Dentro la cornice della città e dei suoi luoghi simbolo sono sparse le statuine. La scena alterna il di alla notte e all'interno scorre anche un piccolo ruscello. Il presepe, voluto dal Comitato di Sant'Anna, è stato allestito grazie alla creatività di Tarcisio Guerini di Gorno. Ad aiutarlo Bruno Borlini di Gorno, Emanuele Gabrieli di Cerete e Angelo Lusana di Clusone. In piazza Paradiso per il sesto anno di fila il Comitato di piazza della Rocca ha allestito una capanna con la Natività. La struttura è in pietra e muratura. All'interno sono collocate le nuove statue da poco acquistate dal Comitato, grazie anche ad alcune donazioni. La capanna è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'impresa Fratelli Trussardi, mentre il tetto in ardesia è stato donato dall'impresa Negromi. Chi si ferma può anche lasciare un'offerta: il ricavato verrà consegnato a padre Felice Trussardi, missionario in Camerun.



Il presepe di piazza Paradiso (foto Fronzi)

PARRE

Tra Sifoi, danze e burattini le opere di artigiani e artisti invadono cortili e portoni

■ Si apre domani alle 14 la 4ª edizione della rassegna artistica «Arte e spettacolo nel borgo» organizzata a Parre dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione culturale Agazzi, Ars, Progetto arti manuali, gruppo alpini e «Ducato di Par Sota». La manifestazione, che ha il patrocinio del settore Culture, identità e autonomie della Regione Lombardia, della Provincia, della Camera di Commercio e della Comunità montana Valle Seriana Superiore, proseguirà alle 15 con lo spettacolo di burattini. Poi, fino alle 22,30, si susseguiranno spettacoli itineranti con il gruppo storico di Mapello, il gruppo «Danze popolari» e i «Sifoi» di Bottanuco. Piazza San Rocco ospiterà un punto ristoro. L'evento ha raccolto nelle precedenti edizioni l' apprezzamento di moltissimi visitatori che hanno gradito l'originalità delle opere esposte e l' insolita collocazione nei cortili e in alcuni locali messi a disposizione di artigiani e artisti dai residenti del borgo di Parre Sotto, in un percorso illuminato per l'occasione.

PONTE SELVA

In preghiera con i musulmani per il dialogo

■ Anche quest'anno la «Comunità del Pane» di Ponte Nossola, in collaborazione con i fratelli musulmani, invita alla preghiera interreligiosa nella sera del 1° gennaio alle 20,30, al centro giovanile di Ponte Selva. La preghiera rappresenta il desiderio di incontrare fratelli di fedi diverse. «Cerchiamo ciò che unisce, ci disponiamo all'ascolto e proponiamo le intenzioni di preghiera» dice Mauro Salvoldi, animatore dell'iniziativa. Si comincerà con la preghiera islamica e si continuerà con la parte a cura dei cristiani, quest'anno improntata sul tema proposto dalla lettera di Benedetto XVI «Famiglia umana, comunità di pace». La conclusione è affidata al Magnificat, un annuncio colmo di gioia e di speranza.

SCHILPARIO

Rivivono per una notte gli antichi mestieri

■ Tornano gli antichi mestieri, a Schilpario. Per la nona volta consecutiva il Museo etnografico ricrea nel borgo scalvino, da questa sera alle 20, angoli dal sapore antico e per alcuni sconosciuti. Novità di quest'anno sarà la messa in scena de «La leggenda della Val Palodo», rappresentazione teatrale proposta alle 21 in piazza dell'Orso e, alle 22, in piazza Cardinal Maj. Il percorso che i visitatori potranno seguire è quello che da via Torri conduce verso la centralissima piazza Cardinal Angelo Maj e al Museo etnografico: lungo questo itinerario rivivono le attività d'un tempo tra ambienti, arredi e utensili originali e con la partecipazione di numero-

se comparse in costumi d'epoca. Pastori, norcini, scultori di legno e pietre, impagliatori, arrotini, minatori, fabbri e casari si affiancheranno se potranno vedere all'opera, ma saranno ricreati anche «l'ustaria», «la cà di casadur», «la cà dol cùrat», «la cà di Ciare (Casa Grassi)», «la casinà di Bägò», «la cà dol aucat», «la scòla elementar» e «l'uspedal». Inoltre sarà possibile visitare la ricca sala espositiva del Museo etnografico, il Museo d'arte sacra adiacente alla parrocchiale, il bel presepe realizzato all'aperto e i murales con cui l'indimenticabile artista Tomaso Pizio ha voluto abbellire la propria casa.

Federica Barcella

BREVI

Messa su Rai Uno in diretta da Ardesio

■ Tutta Italia potrà seguire domani in diretta alle 10,55 su Rai Uno la Messa che sarà celebrata nel santuario della Madonna delle Grazie in Ardesio dall'arcivescovo emerito di Siena, monsignor Gaetano Bonicelli. La Messa sarà preceduta da una scheda sul paese che quest'anno è in festa per il 400° anniversario dell'Apparizione di Maria. Un'altra giornata importante per la comunità sarà la Messa presieduta dal vescovo di Bergamo Roberto Amadei, in santuario alle 16 di martedì 1° gennaio, a chiusura dell'anno giubilare.

Tris di concerti per la banda di Nese

■ Il nuovo anno comincia con un tris di concerti, per il Corpo musicale Elia Astori di Nese. La banda sarà martedì 1° gennaio alle 16 al nuovo auditorium comunale di Alzano Lombardo, venerdì alle 21 al cineteatro di Castione della Presolana e sabato 5, sempre alle 21, al cineteatro di Cenate Sopra. I concerti, saranno diretti da Daniela Spinelli, prevedono l'esecuzione di corali e brani di Thomas Doss, Giuseppe Verdi, Ottorino Respighi, Jan van Der Roost, Jan de Haan, Eric Whitacre, Chance John Barnes, Samuel Hazo.

Clusone, Capodanno con musica in piazza



■ Anche quest'anno a Clusone la notte di San Silvestro è all'aperto tra musica, divertimento e brindisi a volontà. È quanto promette il grande veglione che animerà piazza Orologio. «Ciao 2008», organizzato dalla Turismo pro Clusone, prenderà il via alle 22,30 di lunedì e proseguirà fin oltre la mezzanotte insieme ai dj di Radio Antenna 2.

Celebrazione e auguri sul Pizzo Formico

■ Come ormai avviene ogni anno dal 1970, martedì primo gennaio la vetta del Pizzo Formico, montagna che si eleva per 1637 metri sullo spartiacque tra l'altopiano di Clusone e la val Gandino, si riempirà di gente. Qui, ai piedi della grande croce di ferro innalzata nel 1933 dal clusonese Giovanni Colombo, don Martino Campagnoni - 81 primavere, direttore dal 1961 del Patronato San Vincenzo, scrittore e grande appassionato di montagna - alle 10,30 celebrerà la Messa. Subito dopo i partecipanti (ogni anno sono circa 500) branderanno al nuovo anno.

GANDELLINO

Suona la banda Poi ecco il quintetto e «Il baule magico»

■ Proseguono a Gandellino le manifestazioni del Natale. Domani alle 21 il Corpo musicale «Alto Serio» si esibirà nella parrocchiale proponendo, oltre a melodie natalizie, brani di Strass, Mozart e Verdi. Quindi la biblioteca propone per giovedì 3 gennaio alle 21, nella chiesa parrocchiale di Gromo San Marino, il concerto di Natale del quintetto di ottoni «Just a Brass Quintet». Infine sabato 5 gennaio nella parrocchiale di Gromo San Marino, spazio alla compagnia «Il baule magico». Intanto in questi giorni si possono ammirare due presepi, in paese: il primo è ambientato all'interno di una grande lampada, sotto i portici della parrocchiale di San Martino vescovo e il secondo, che ripropone gli elementi più caratteristici della tradizione bergamasca, nella borgata di Gromo San Marino, vicino alla parrocchiale di Santa Maria Nascente.

PIARIO



Qui la Natività è in stile '800

■ Bello il presepe allestito a Piario, nel piccolo museo «La finestra sulla tradizione», dalla «Compagnia del filo de fer». La scena della Natività è rappresentata da personaggi che si rifanno ai costumi che caratterizzavano il mondo contadino di fine Ottocento (foto Vittorio Cristilli).